

Fisco e Tributi

Regolamenti Tari 2021, modifiche entro fine mese per l'addio agli assimilati

Tari: entro la fine di giugno i comuni dovranno approvare tariffe e regolamenti: il D.L. n. 41/2021, inoltre, definisce i termini per la comunicazione dell'uscita dal servizio da parte degli assimilati.

I Comuni dovranno definire le modifiche ai regolamenti Tari da portare all'approvazione dei consigli comunali entro il prossimo 30 giugno: le modifiche sono numerose e servono a recepire le novità del [D.Lgs. n. 116/2020](#) come, ad esempio, la sostituzione della categoria «rifiuti speciali assimilati» con quella dei «rifiuti urbani simili».

Per quanto concerne le tariffe, sembra che finalmente il legislatore abbia deciso di finanziare le riduzioni per le attività costrette alla chiusura a causa del Covid: nella bozza del decreto sostegni bis è previsto un fondo con una dotazione di 600 milioni di Euro «finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari» o della Tari corrispettiva; inoltre, si specifica che i Comuni possono concedere riduzioni anche di importo superiore rispetto alle risorse assegnate nel 2021, utilizzando o proprie risorse di bilancio o le risorse attribuite nel 2020 e non utilizzate.

Una prima importante modifica contenuta nel disegno di legge di conversione del [D.L. n. 41/2021](#) riguarda la decisione di abbandonare il servizio pubblico da parte delle imprese assimilate che gestiscono il servizio rifiuti e che deve essere dichiarata l'anno antecedente a quello di uscita: a regime, è prevista la presentazione di una comunicazione entro il 30 giugno, mentre, per il 2022, la comunicazione deve essere presentata entro il 31 maggio prossimo; quindi, per quest'anno non è prevista alcuna possibilità di uscita dal servizio e questo garantisce una gestione ordinata della materia.

Fonte: [Il Sole 24 Ore](#) n. 133 del 17/05/2021 pag. 27

Autore: Pasquale Mirto

Stampa
Rubrica Fisco e Tributi